

buire alle spese straordinarie della guerra. A queste disposizioni per le Finanze seguivano quelle che venivano stabilite dagli altri Consigli secondo i diversi affari per cui erano istituiti: e intanto che vi si stava applicando a queste cose con tutta l'attenzione possibile, il Reggente, non contento di regolare le occupazioni altrui, si occupava egli medesimo più ore del giorno a esaminare in privato le memorie del defunto Duca di Borgogna, e quelle del fu Signor di Vauban, affine di trarne quei lumi che potessero agevolare le sue mire generali per il ben dello Stato.

In conseguenza dunque del piano che si era proposto per riparare ai mali del regno precedente, maneggiò egli e concluse un' alleanza colla Gran Bretagna, e colle Province Unite, in vigor della quale fu ristabilita la buona armonia che fra queste tre Nazioni passava sotto il regno di Enrico il Grande; e furono distrutti i funesti effetti di certe massime, le quali sapeva ben egli quanti milioni avessero costato sotto il ministero del Re defunto. Non solamente abbandonò tutti i progetti di guerra che s'erano fatti per il passato; ma procurando anzi di rendere suoi alleati quegli stessi ch'erano stati in passato nemici della Francia, fissò i suoi principali pensieri nella ripopolazione delle Province, nella coltura delle terre, e nel ristabilimento del commercio. In sedici mesi